

Le produzioni sui temi della conferenza Science for Peace 2018 del:

Liceo Scientifico Arturo Tosi

Referente: prof.ssa Maria Benedetta Bottini

post Facebook | Panel 3 – Disuguaglianze e salute

di Martina Chiarini, Matilde Serri Pini, Federico Bellosi

Ancora oggi il sistema sanitario non è capillare, efficiente ed omogeneo in tutto il territorio nazionale. E' infatti nota la disuguaglianza presente fra le regioni del nord e del meridione; queste ultime, infatti, non sono sempre in grado di garantire i servizi fondamentali e necessari al benessere della popolazione, che è costretta nella maggior parte dei casi a recarsi in regioni settentrionali per usufruire di un servizio completo e competente. I lunghi tempi d'attesa, le infrastrutture di nuova costruzione ma che rimangono spesso inutilizzate, le attrezzature ospedaliere inadeguate e personale fortemente obietto di coscienza sono le principali cause di questo esodo.

A prova di tutto ciò è la situazione di numerose donne del meridione che per godere di un loro diritto quale l'aborto, sono costrette a intraprendere lunghi viaggi.

post Twitter | Panel 3 – Disuguaglianze e salute

di Daniele Atzori

Risolvere i problemi che oggi affliggono tutto il mondo: questo dev'essere l'obiettivo della ricerca scientifica! #scienceforpeace

post Facebook | Panel 1 – Le disuguaglianze nel Terzo Millennio

di Diletta Colombo

La nostra società è caratterizzata dalle disuguaglianze: che siano riguardo il genere, l'orientamento sessuale o l'etnia. Ma, come affermava Seneca, gli esseri umani sono come membra di un unico corpo ed è doveroso avere un atteggiamento di equità e di solidarietà nei confronti altrui. È compito di noi giovani impegnarci affinché si possa vivere in un mondo in cui tutti hanno pari diritti e possibilità.

post Twitter | Panel 1 – Le disuguaglianze nel Terzo Millennio

di Edoardo Zorzi

È proprio dal rispetto delle disuguaglianze che nasce l'uguaglianza, un atteggiamento uguale per tutti non sempre corrisponde ad una situazione equa.

post Facebook | Panel 1 – Le disuguaglianze nel Terzo Millennio

di Elisa Andriollo, Elisa Castiglioni, Arianna Cattaneo, Simone Caputo

Comunemente quando sentiamo parlare di disuguaglianza siamo tutti portati a pensare che quest'ultima sia un fatto di tipo economico e quindi tendiamo a misurarla attraverso il reddito pro capite, in realtà il

fenomeno è molto più complesso, infatti bisogna tener conto di svariati fattori che generano diverse tipologie di disparità fra queste e l'età. In passato vi era fin troppa poca disuguaglianza; infatti i bambini erano impiegati per lo svolgimento di svariati tipi di lavori al giorno d'oggi invece si tende a privilegiare una maggiore conoscenza sul campo e per questo motivo i figli non sono in grado trovare lavoro facilmente e quindi di mantenere lo stesso tenore di vita dei genitori di conseguenza spesso tendono a ridiscendere la scala sociale.

post Facebook | Panel 1 – Le disuguaglianze nel Terzo Millennio

di Giulia Cannizzaro

Le disuguaglianze ormai caratterizzano il nostro mondo e, per quanto all'inizio possano sembrare avere un riscontro solamente a livello monetario, ridurle a ciò significherebbe cadere inevitabilmente in errore. Queste si manifestano su molti e diversi campi, tra cui quello di genere. Quest'ultimo tema non risulta certo nuovo, negli ultimi decenni la disuguaglianza tra sessi è stata non solo notata e segnalata, ma anche studiata e approfondita. Tuttavia ad oggi esistono ancora molte disparità, soprattutto a livello lavorativo, che devono spingerci a una ricerca più accurata per trovare nuove soluzioni significative in grado di ridurre le disuguaglianze odierne.

post Facebook | Panel 1 – Le disuguaglianze nel Terzo Millennio

di Norbert Keresztesy

Inutile negarlo, la disuguaglianza è uno dei problemi più rilevanti del nostro tempo. Alla base delle disuguaglianze odierne vi sono indubbiamente precise scelte politiche che hanno condotto a mutamenti radicali nella distribuzione del potere economico. Il grandissimo divario tra ricchi e poveri in tutto il mondo è quindi un problema la cui soluzione va ricercata nelle strutture economiche stesse dei paesi. Forse il passaggio dalla produzione per il mercato all'autoproduzione per autoconsumo potrebbe eliminare alcune delle cause della povertà. O forse, l'approccio dovrà essere radicalmente diverso. Quel che conta, tuttavia, è innanzitutto riconoscere il bisogno che abbiamo di una soluzione a questo grandissimo problema.